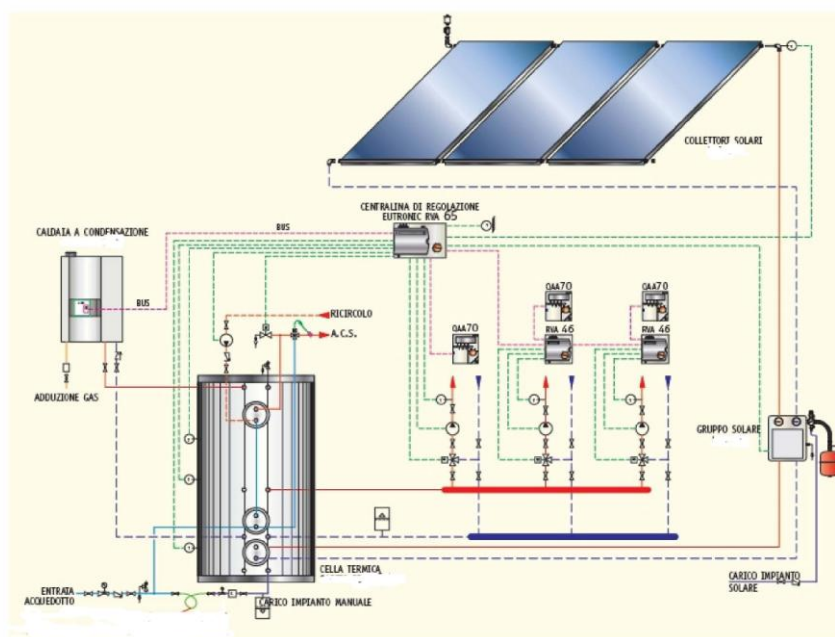


EFFICIENZA ED AUTONOMIA SENZA INGOMBRI

I nuovi impianti meccanici nascono nell'ottica di fornire al cliente tutti i vantaggi di un'abitazione autonoma, pur non avendo l'ingombro fisico e la manutenzione della caldaia. La caldaia centralizzata alimenta tutte le unità collegandosi loro attraverso un braccio elettronico che rileva il consumo di ognuna, "comunicando" ai proprietari in casa loro, attraverso un monitor, il dettaglio consumi. I proprietari non si devono più occupare della manutenzione della caldaia di casa. E' l'amministratore che gestisce la manutenzione della caldaia, abbattendone i costi, che suddivisi per unità, mai raggiungono un importo totale pari alla somma di singole manutenzioni: l'uscita del tecnico è unica in un'unica macchina/ locale macchina. I proprietari non si ritrovano poi parte della cucina/bagno/terrazzo ingombri dall'inestetica caldaia che, seppur nascosta in un armadietto, è comunque sempre identificabile.

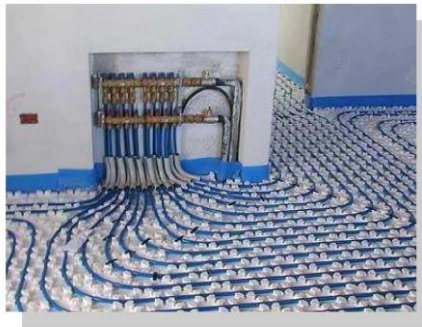
Autonomia dei nuovi impianti che garantiscano ottime classi energetiche significa anche letteralmente non utilizzare la caldaia d'estate. Non essendo necessario il riscaldamento ambientale, ma solo dell'acqua, la stessa viene servita esclusivamente dai pannelli solari (http://it.wikipedia.org/wiki/Pannello_solare_termico). Questi ultimi garantiscono anche in inverno il riscaldamento di almeno il 50% di tutta l'acqua bianca residenziale.



Spesso il proprietario si preoccupa a ragione di quanto i pannelli possano incidere sulla bellezza di una residenza, soprattutto in contesti d'eleganza. La prima cosa da valutare è l'altezza del tetto: se l'immobile ha piano terra e 1° piano sicuramente i pannelli sono visibili. Già a partire dal 2° piano la problematica viene attenuata. Inoltre da valutare l'altezza dell'immobile in relazione alle strade circostanti: se il suo posizionamento è sulla sommità di terreni in pendenza, rivolti verso colline, con strade in salita, la sommità del tetto è meno raggiungibile dal campo visivo. Tuttavia è buona norma, nonostante tutte le precedenti valutazioni, optare per pannelli ad incasso: inseriti allo stesso livello dei coppi o delle tegole, non possono essere individuati. Si integrano totalmente al tetto e godono oltretutto di un maggior ancoraggio allo stesso nel tempo e minor manutenzione.

Quasi superfluo, infine, parlare dei vantaggi del riscaldamento a pavimento (http://it.wikipedia.org/wiki/Pannelli_radianti#Pannelli_radianti_a_pavimento). Il riscaldamento a pavimento è per semplicità chiamato “giro di tubi sotto il pavimento”, perché, attraverso il circolo di acqua calda in tubi a spirale sotto la caldana/massetto, consente di ottenere il calore che si distribuisce in tutta l’abitazione. I nuovi sistemi di riscaldamento a pavimento sono garantiti nel tempo e hanno oramai da anni fatto dimenticare il rischio di guasti: lontano ricordo dei primi dispositivi che, come tutte le nuove tecnologie, non godevano del necessario tempo “di prova sul campo” per ovviare a difetti di progettazione o tecnici. In breve “rischio 0”.

Anche in questo caso si recupera spazio in casa, dimenticando i caloriferi in ghisa; mentre il calore viene uniformemente distribuito per la naturale tendenza dell’aria calda a salire dal basso verso l’alto, riducendo i moti convettivi. Solo in bagno è possibile integrare con dispositivi per asciugare le salviette. Gli stessi sono comodo appoggio per le stesche, possono asciugare piccoli lavaggi di capi quotidiani e mantengono l’ambiente bagno ad un livello di calore piu’ alto del resto della casa: confort in caso di doccia o bagno.



Fonti: wikipedia